



Chiara Malaguti
NOTAIO

Repertorio n. 12763

Raccolta n. 5111

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE

CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA (MO)

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di MODENA

REPUBBLICA ITALIANA

Reg.to il 24/05/2019
al n. 8261 Serie 1T
Versati € 356,00

29 aprile 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di aprile alle ore dieci.

In Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22/a presso la sede della società.

Avanti a me **Dott. Chiara Malaguti**, Notaio in Modena, iscritto

presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

Mussini Dott. Emilio nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961,

domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa

n. 22/a, cittadino italiano, della cui identità personale io

notaio sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente

del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse

ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." con sede legale in

Finale Emilia (MO) Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale sociale

sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50 (ventiduemilionei-

centosettantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquan-

ta) interamente versato, numero di iscrizione presso al Regi-

stro delle Imprese di Modena e codice fiscale 01865640369, i-

scritta al R.E.A. di Modena al n. 248427, quotata presso il

Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.,

in seguito denominata anche "Società", mi chiede di redigere il verbale di assemblea della predetta Società convocata in prima e unica convocazione in seduta ordinaria per oggi alle ore nove in questo luogo, giusta l'avviso di convocazione di cui infra, con il seguente

Ordine del Giorno

1. presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panaria-group e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; delibere inerenti e conseguenti;
2. deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti;
3. nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;
4. determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;
5. rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Preliminarmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Emilio Mussini comunica che:

- la Società si qualifica come PMI ai sensi dell'art. 1, comma w-quater del TUF. Pertanto, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF è pari al 5% (cinque per cento) anziché al 3% (tre per cento);

- ciò premesso, per completezza, si forniscono i dati relativi agli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale come risultanti dal libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione:

1. FINPANARIA S.p.A., detentore direttamente di n. 31.431.869

(trentunmilioni quattrocentotrentunmilaottocentosessantannove)

azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale e indirettamente per

tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. di n. 432.234 (quattrocentotrentaduemiladuecentotrentaquattro) azioni pari allo 0,953% (zero virgola novecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale;

2. CAGNOLI GIOVANNI, detentore direttamente di n. 135.000

(centotrentacinquemila) azioni rappresentanti lo 0,298% (zero virgola duecentonovantotto per cento) del capitale sociale e

indirettamente per tramite di Carisma S.p.A. di n. 1.570.176

(unmilione cinquecentosettantamila centosettantasei) azioni pari al 3,462% (tre virgola quattrocentosessantadue per cento) del capitale sociale.

Essendo quella odierna la prima Assemblea societaria dell'anno 2019 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discu-

tere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odierna Assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione illustra brevemente come Panariagroup ha affrontato il 2018 e dichiara testualmente quanto segue.

Nelle principali economie avanzate la crescita è rimasta sostanzialmente solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali sull'attività di investimento delle imprese a causa delle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche e nel contempo si accentuano le tensioni finanziarie.

Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina rappresentano un elemento di incertezza che incombe minaccioso e contribuisce negativamente sulla fiducia degli operatori.

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è attestata a fine anno intorno all'1,5% (uno virgola cinque per cento). Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto gli acquisti netti di titoli (quantitative easing), e ha riaffermato la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario, caratterizzato da bassi tassi di interesse.

In Italia, la forte espansione degli investimenti che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Nel

secondo semestre dell'anno, la dinamica del prodotto ha subito un rallentamento, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Si registrano in calo gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese, l'inflazione è cresciuta riportandosi intorno all'1,7% (uno virgola sette per cento), livello massimo

dall'inizio del 2013; ha contribuito alla ripresa dei prezzi l'aumento delle quotazioni dei beni energetici.

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi, dopo i picchi dell'ultimo trimestre 2018, si è parzialmente ridotto e sembra caratterizzato da una minore volatilità.

Contesto settoriale: andamento dei competitor italiani.

Il settore della ceramica italiana è sempre stato leader per tecnologia ed innovazione; tale tendenza si è confermata nel 2017 ed in parte nel 2018 (evidente il rallentamento del secondo semestre), con la realizzazione di forti investimenti in nuove tecnologie, trainati dalle misure di incentivazione fiscale nell'ambito del pacchetto "Industria 4.0".

Il comparto ceramico nazionale nell'anno ha registrato una

contrazione del fatturato.

Il rallentamento del volume d'affari ha caratterizzato tutte le aree geografiche mondiali, le maggiori difficoltà si sono riscontrate negli Stati Uniti e nell'area Asiatica, caratterizzate da una forte pressione concorrenziale rispettivamente derivante dai competitors esteri (Spagnoli e Cinesi) e da parte dei produttori locali.

In questo quadro macro-economico decisamente meno dinamico rispetto alle aspettative di inizio anno, il Gruppo ha conseguito complessivamente risultati in contrazione rispetto all'anno precedente.

In sintesi i risultati del 2018 si possono così riassumere:

- I Ricavi netti delle vendite sono stati pari a 371,0 (trecentosettantuno virgola zero) milioni di Euro (383,7=trecentoottantatre virgola sette nel 2017).

- Il Valore della Produzione è stato pari a 391,6 (trecentonovantuno virgola sei) milioni di Euro (414,0=quattrocentoquattordici virgola zero milioni di Euro nel 2017).

- Il Margine Operativo Lordo è di 19,3 (diciannove virgola tre) milioni di Euro (42,0=quarantadue virgola zero milioni di Euro nel 2017).

- Il Margine Operativo Netto è negativo di 5,3 (cinque virgola tre) milioni di Euro (positivo per 18,2=diciotto virgola due milioni di Euro nel 2017).

- Il risultato netto è negativo per di 4,1 (quattro virgola uno) milioni di Euro (positivo per 11,4=undici virgola quattro milioni di Euro nel 2017).

L'anno 2018 si è chiuso con un risultato negativo, in particolare modo sul fronte della marginalità.

In termini di volume d'affari, il calo, pari al 3,3% (tre virgola tre per cento), è da ritenere del tutto accettabile, in

considerazione del contesto macro-economico non favorevole; il risultato ottenuto, che riflette sostanzialmente l'andamento generale riscontrato nelle aree di riferimento del Gruppo, ha comunque confermato la capacità di presidio delle quote di mercato anche in condizioni di aspra concorrenza.

La variazione dei ricavi, in Euro, è frutto di un incremento delle vendite nella BU portoghese (+3,0% = più tre virgola zero per cento), di un decremento, seppur non particolarmente marcato, nella BU italiana (-2,6% = meno due virgola sei per cento) e di un calo più deciso nella BU statunitense (-7,0% = meno sette virgola zero per cento), seppur in buona parte giustificato dal deprezzamento del dollaro (-4,5% = meno quattro virgola cinque per cento).

Associato al decremento delle vendite, si registra anche un calo della produzione rispetto all'anno precedente, con un effetto di evidente abbassamento del Valore della Produzione.

La sensibile riduzione della marginalità è stata determinata da una serie di fattori avversi che si sono manifestati nel

corso di tutto l'esercizio.

In primo luogo, in particolare nella Business Unit italiana, abbiamo subito una compressione dei margini di contribuzione; ciò è stato il risultato di una necessaria politica di presidio delle quote di mercato, che si è tradotta nella scelta di praticare prezzi sostanzialmente invariati rispetto al 2017, a fronte di un miglior mix di prodotto, in termini di formato e di maggiore pregio nelle finiture.

Un altro fattore che ha inciso in misura molto significativa per il nostro settore, e, per quanto ci riguarda, nelle Business Unit europee del Gruppo, è stato il rilevante incremento della tariffa del gas (+28% = più ventotto per cento), una componente di costo "critica" per la manifattura ceramica.

L'incremento dei costi di produzione è stato accentuato dall'attuazione di una politica volta al contenimento del livello delle scorte di magazzino, che ha comportato un rallentamento dell'attività produttiva e conseguente aumento del costo di fabbricazione, per effetto della maggiore incidenza della componente fissa e semi-variabile.

Non ha aiutato neppure il deprezzamento del dollaro, che ha comportato per il Gruppo, un effetto negativo sia sui Ricavi, nella conversione in Euro delle vendite effettuate in USD, che sulla marginalità, per le vendite effettuate dalle Business Unit Europee in valuta statunitense.

Il Conto Economico 2018 incorpora inoltre una serie di inve-

stimenti di natura commerciale, finalizzati ad una più efficace copertura delle opportunità di mercato, sia in termini di prodotto che di canali distributivi, da cui ci attendiamo un progressivo contributo alla ripresa di un trend di crescita.

L'insieme di questi fenomeni, in parte esogeni e in parte endogeni, ha contribuito negativamente sulla redditività, che è peggiorata in misura più che proporzionale al calo del volume d'affari.

Il signor Emilio Mussini dà inizio ai lavori assembleari e nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la presidenza dell'Assemblea odierna, invitando, se i presenti concordano, il Notaio dottoressa Chiara Malaguti con sede in Modena iscritta al Collegio Notarile del Distretto di Modena, a svolgere la funzione di Segretaria della riunione. Tutti i presenti danno il loro consenso.

Il Presidente dichiara quindi che il Notaio dottoressa Chiara Malaguti con sede in Modena iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Modena è stata nominata Segretaria dell'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di video registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare, se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale. Precisa che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto del fatto che l'odierna Assemblea è stata convocata, in unica convocazione, in questo stesso luogo, per il giorno 29 aprile 2019 alle ore 10,00 (dieci virgola zero zero), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panaria-group e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; delibere inerenti e conseguenti;

2. deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti;

3. nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;

4. determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;

5. rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente constata quanto segue:

a) l'Assemblea odierna è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato, in data 19 marzo 2019, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili ed in pari data sulla Gazzetta Ufficiale;

b) non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;

c) sono rappresentate in Assemblea n. 32.081.163

(trentaduemilioniottantunmilacentosessantatre) azioni, pari al 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) dell'intero capitale sociale detenute da n. 10 (dieci) azionisti presenti alla riunione in proprio e/o per delega;

d) le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati sono state

effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

e) è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del Codice Civile;

f) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub. A);

g) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento sono riportate nel verbale della riunione;

h) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute o rappresentate, saranno riportati nel verbale assembleare;

i) ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e tratta-

ti dalla Società esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per l'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

l) è stata riconosciuta la facoltà, ai fini della presente Assemblea, per ogni avente diritto di intervento in Assemblea di notificare la delega mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, Via Panaria Bassa n. 22/A, 41034, Finale Emilia (MO), all'attenzione dell'ufficio Investors Relation ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica renato.martelli@panariagroup.it;

m) del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, i Consiglieri signori Mussini Giuliano, Mussini Silvia, Mussini Paolo, Pini Giuliano, Mussini Andrea, Prodi Daniele, Bonfiglioli Sonia, Tiziana Ferrari e Francesca Bazzoli;

n) del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente signor Sergio Marchese e i sindaci effettivi signori Francesca Musera e Ascari Piergiovanni.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle norme regolamentari di attuazione emanate da Consob, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 5% (cinque per cento) del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Con-

sob, non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali è stata omessa la comunicazione e inoltre che il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, comma 1, del TUF non può essere esercitato.

Il Presidente invita i presenti a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente

e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli intervenuti denunci situazioni ostative o dichiarato di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente comunica inoltre che:

- il capitale sociale è di Euro 22.677.645,50

(ventiduemilioneisessantasettemilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta) suddiviso in n. 45.355.291

(quarantacinquemilioneitrecentocinquantacinquemiladuecentonovantuno) azioni ordinarie con valore nominale pari ad Euro

0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna;

- per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali,

autorizzati con delibera assembleare del 28 aprile 2011 poi

rinnovata in data 24 aprile 2012, in data 23 aprile 2013, in

data 23 aprile 2014, in data 23 aprile 2015, in data 28 aprile

2016, in data 28 aprile 2017 e in data 27 aprile 2018 la So-

cietà detiene attualmente n. 432.234 (quattrocentotrenta-

duemiladuecentotrentaquattro) azioni proprie senza diritto di

voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile pari allo

0,953% (zero virgola novecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale;

- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- entro i quaranta giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo www.linfo.it, la relazione sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegata sub. B) al presente verbale;

- entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio 2018 ed entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stato depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo www.linfo.it, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo, delle relazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dei "Prospetti" di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 unitamente alla Rela-

zione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ex articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegato sub. C) al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo

www.linfo.it, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 nonché dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata sub. D) al presente verbale, nonché la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 inerente l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie allegata sub. E) al presente verbale;

- entro i venticinque giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata la lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale presentata dal socio Finpanaria S.p.A.;

- del deposito di tutta la predetta documentazione è stata puntualmente data comunicazione al pubblico;

- è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile

sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it, la lista dei candidati alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale depositata dal socio Finpanaria S.p.A., unitamente alla documentazione prescritta dalla normativa, anche regolamentare, vigente;

- la Società non ha emesso azioni munite di particolari diritti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7-bis del TUF.

Nel ricordare che gli interventi dovranno essere attinenti all'ordine del giorno, il Presidente prega i Signori Azionisti di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare le eventuali domande al termine della trattazione, in modo da poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente comunica che le votazioni saranno effettuate in modo palese per alzata di mano.

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e, pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare e dichiara aperta la seduta.

Sul **primo punto** dell'ordine del giorno **"presentazione del bilancio consolidato del gruppo Panariagroup e approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018; delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda che il bilancio della Società al 31 dicembre 2018, unitamente alle relazioni di corre-

do, è rimasto depositato presso la sede sociale presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne abbia fatto richiesta.

Pertanto, il Presidente dà lettura di una sintesi sui punti focali delle strategie aziendali e sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

- I Ricavi netti delle vendite sono stati pari a 196,8 (centonovantasei virgola otto) milioni di Euro (201,5=duecentouno virgola cinque nel 2017).

- Il Valore della Produzione è stato pari a 210,0 (duecentodieci virgola zero) milioni di Euro (218,4=duecentodiciotto virgola quattro nel 2017).

- Il Margine Operativo Lordo è di 6,2 (sei virgola due) milioni di Euro (20,0=venti virgola zero milioni di Euro nel 2017).

- Il Margine Operativo Netto è negativo di 4,8 (quattro virgola otto) milioni di Euro (7,9=sette virgola nove milioni di Euro nel 2017).

- Il Risultato netto è di 0,1 (zero virgola uno) milioni di Euro (4,8=quattro virgola otto milioni di Euro nel 2017).

Relativamente all'esercizio 2018 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 74,7 (settantaquattro virgola sette) milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 3,0 (tre virgola zero) milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 5,3 (cinque virgola tre) milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 81,3 (ottantuno virgola tre) milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2018 è pari a 43,4 (quarantatre virgola quattro) milioni di euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 7,9 (sette virgola nove) milioni di dollari, con una perdita di 18 (diciotto) migliaia di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 76 (settantasei) migliaia di dollari; il totale attivo della società è pari a 97,5 (novantasette virgola cinque) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è pari a 77,6 (settantasette virgola sei) milioni di dollari.

- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 10,1 (dieci virgola uno) milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 51 (cinquantuno) migliaia di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,3 (zero virgola tre) milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 18,8 (diciotto virgola otto) mi-

lioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2018 è pari a 6,2 (sei virgola due) milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 132,3 (centotrentadue virgola tre) milioni di dollari ed ha realizzato una perdita di 4,8 (quattro virgola otto) milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 7,5 (sette virgola cinque) milioni di dollari; il

totale attivo della controllata americana è pari a 126,0 (centoventisei virgola zero) milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è pari a 16,1 (sedici virgola uno) milioni di dollari.

- La controllata Montanari Ceramiche S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 (uno virgola quattro) milioni di Euro, realizzando una perdita di Euro 39 (trentanove) migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 13 (tredici) migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.151 (millecentocinquantuno) migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2018 è negativo per Euro 4 (quattro) migliaia.

Il Presidente ricorda ai presenti che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 non è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società.

Il Presidente comunica infine che, per quanto concerne i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione relativi al

bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, si rimanda al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio (ex. Art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti).

A questo punto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura sia del bilancio, sia della Relazione sulla Gestione, sia della Relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Acconsentendo tutti gli intervenuti, il Presidente invita gli intervenuti medesimi, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018;

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- di destinare l'utile netto di Euro 114.966,00

(centoquattordicimilanovecentosessantasei virgola zero zero)

come segue:

- 5% (cinque per cento) dell'utile netto a riserva legale;
- il residuo a Riserva Straordinaria."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderano prendere la parola a comunicare il

proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede e ottiene la parola il signor Fontana Matteo detentore di numero 13.001 (tredicimilauno) azioni pari allo 0,028665% (zero virgola zero ventottomilaseicentosessantacinque per cento) del capitale sociale, il quale ha fatto pervenire alla società le seguenti materie di discussione:

- indicazioni circa l'implementazione della struttura "Contract & Key Account": confronto fra il primo ed il secondo semestre del 2018 in termini di portafoglio clienti e margine operativo, considerazioni sul raggiungimento del break even point;

- indicazioni sulle tariffe di gas ed energia elettrica fra gli esercizi 2017 e 2018: considerazioni sulla riduzione delle tariffe nell'esercizio in corso e stima di un'eventuale riduzione dei costi. Andamento dei prezzi delle argille;

- Benefici fiscali concessi alle aziende energivore nell'esercizio passato ed in quello corrente;

- considerazioni sul numero delle giornate di "fermo produttivo" confronto fra il secondo semestre del 2017 ed il secondo semestre del 2018;

- indicazioni sulla marginalità e quote di mercato relativi alle piastrelle "grande formato";

- considerazioni sulla JWC indiana e sulla produzione e commercializzazione (rete commerciale) dei relativi prodotti nei mercati sud-asiatici.

Il signor Fontana Matteo in ordine alla Business Unit americana chiede:

- considerazioni sulla concorrenza cinese e spagnola, prospettive correnti (anche in considerazione dei dazi imposti dall'amministrazione americana a decorrere da fine settembre 2018) indicazioni in termini di vendite;

- prospettive nel settore immobiliare americano legato a nuove costruzioni e/o ristrutturazioni edilizie.

Il Presidente in risposta alla prima domanda relativa alla struttura del "Contract & Key Account" ricorda che si tratta di una struttura atipica aperta nel 2017 con l'intento specifico di raccogliere volume d'affari direttamente sulle commesse e quindi sui progetti, per cui un canale diverso da quello normalmente utilizzato dall'azienda attraverso le sue reti commerciali, un canale che è di regola operativo attraverso

una rete di rivenditori, grossisti e distributori. Il Presidente fa presente che il cosiddetto "mondo dei grandi progetti", che molto spesso non hanno un uso residenziale ma un uso commerciale o misto, è un genere di business che è diventato interessante per il prodotto ceramico con lo sviluppo tecnologico che il materiale ceramico ha avuto negli ultimi 10 (dieci) 15 (quindici) anni, quando è diventato un materiale adatto

a quasi tutte le destinazioni d'uso. Il Presidente prosegue affermando che la rete di coloro che fanno grandi progetti è composta di studi di architettura internazionali, i quali sono loro stessi che operano una selezione dei materiali e con i quali occorre instaurare un rapporto diretto in modo da avere maggiore possibilità di aggiudicarsi i progetti.

Il Presidente prosegue spiegando che per il motivo sopra esposto nel 2017 la società ha deciso di creare una struttura apposita con l'intento di operare soprattutto nel mercato internazionale, perchè sul mercato italiano il posizionamento era già stato sviluppato attraverso il marchio Cotto d'Este. Il dott. Mussini spiega che questi studi internazionali sono molto grandi e che con essi è necessario instaurare una relazione, il Presidente prosegue raccontando che la società tiene relazioni con circa 2.500 (duemilacinquecento) studi nuovi e di questi studi solo alcuni hanno consegnato dei progetti che la società sta eseguendo; nel 2019 la società ha 40 (quaranta) progetti che probabilmente verranno conclusi per un valore di

euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), per il 2020 la società ha 200 (duecento) progetti attivati di cui non si conosce il tempo di maturazione ed il relativo esito, e anche nell'ipotesi in cui rimanessero solo quelli attivati dovrebbero produrre circa euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero zero) di fatturato. Il Presidente ricorda che il primo anno di attività della suddetta struttura è stato il 2018, e gli ritiene che per il 2019 la società sarà ancora in perdita, in quanto il break even point si raggiungerà intorno ai seimilioni di euro, ma la struttura a regime dovrebbe sviluppare qualche decina di milioni di fatturato. Il dottor Mussini conclude affermando che si tratta di progetti molto lunghi di durata dai 24 (ventiquattro) ai 36 (trentasei) mesi.

Relativamente alla seconda domanda sul gas e sulle energie risponde l'amministratore delegato Dott. Giuliano Pini, il quale comincia affermando che il mondo delle energie sulle business unit europee si è mosso e si sta muovendo in modo altalenante sia nel 2018, sia nel 2019, mentre sulla business unit americana è abbastanza flat; il dottor Pini continua dicendo che lo scorso anno sulle business unit europee si è avuta una crescita del gas del 28% (ventotto per cento) con una crescita abbastanza bassa nel primo trimestre 2018 (rispetto al primo trimestre del 2017) e una crescita a fine anno che è stata del 41% (quarantuno per cento); fattore che ha comportato un peggioramento di euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila

virgola zero zero) sul bilancio. Il dottor Pini, relativamente all'energia elettrica, ritiene che la situazione sia un po' più semplice ma in ogni caso nelle business unit europee si è avuta una crescita del 10% (dieci per cento), fattore che ha comportato un peggioramento di euro 1.500.000,00 (unmilione-cinquecentomila virgola zero zero) sul bilancio. Il dottor Pini spiega come il 2019 sia partito da un primo trimestre

molto brutto raffrontato con il primo trimestre del 2018 (maggiore del 20%=venti per cento), sia continuato con un secondo periodo allineato a quello del 2018 e probabilmente avrà un terzo e quarto periodo migliore rispetto al 2018; lo stesso vale per l'energia che sta crescendo fra il 5%(cinque per cento) e 7%(sette per cento) nel 2019. L'amministratore delegato conclude parlando dell'andamento del prezzo delle argille, per il quale afferma che non si sono registrati degli incrementi importanti nel 2018 rispetto al 2017.

In merito alla domanda sui benefici fiscali concessi alle aziende energivore nell'esercizio passato ed in quello corrente risponde il dott. Giuliano Pini, il quale dichiara che nel 2017 la società ha avuto un recupero di circa euro 700.000,00 (settecentomila virgola zero zero), mentre nel 2018 un recupero di circa 1.500.000,00 (unmilione-cinquecentomila virgola zero zero) con una previsione per il 2019 pari al 2018.

In merito alla richiesta di considerazioni sul numero delle giornate di "fermo produttivo" ed un confronto fra il secondo

semestre del 2017 ed il secondo semestre del 2018 risponde il dott. Giuliano Pini, il quale chiarisce che il tema non riguardi tanto il numero delle giornate di fermo produttivo, quanto il fatto che la società nel 2018 abbia prodotto meno quantità di materiale rispetto al 2017 (circa 2%=due per cento-3%=tre per cento), perchè in America è stato fermato un impianto nel secondo semestre del 2018 e così pure in Italia, quindi, anche se la società ha prodotto per qualche giornata in più fermandosi meno nella chiusura di Natale, la produzione complessiva nei sei mesi è stata inferiore nel 2018 rispetto al 2017 e questo per porre particolare attenzione all'incremento del magazzino.

Sulla marginalità del grande formato risponde il dott. Emilio Mussini, il quale ricorda che si tratta di un mercato molto recente per cui è possibile fare una stima approssimativa; il Presidente informa l'assemblea che ad oggi esistono venti - venticinque impianti al mondo e cinquanta linee produttive che potrebbero produrre cinquanta - sessanta milioni di metri quadrati di materiale quindi pochissimo rispetto alla produzione mondiale che si attesta intorno ai tredici - quattordici milioni di metri quadrati di materiale, tuttavia il grande formato, in un segmento specifico che è quello dell'alta gamma e per destinazioni di un certo valore di progetto, comincia a diventare un fattore sensibile. Il Presidente prosegue esponendo all'assemblea che il mercato non era preparato all'im-

piego di queste nuove superfici sia per la progettazione, sia per la capacità dell'impresa a maneggiare detto materiale, per cui l'inizio è stato abbastanza lento, ma successivamente, considerando che le migliori aziende mondiali hanno cercato di introdursi in questo business, la visibilità di questo grande formato è enormemente cresciuta ed è prevista una progressione importante per i prossimi anni. Il dottor Mussini riferisce

che la marginalità su detto prodotto sia stata più importante negli anni passati, in quanto l'azienda è stata fra i precursori di questo mondo dopodichè, a causa della concorrenza che è entrata sul mercato, detti margini si sono un po' ridotti, ma il Presidente pensa che per il futuro si possano stimare ancora margini fra il cinque - sette per cento rispetto alla gamma alta del gres normale.

Circa la joint venture indiana, il dott. Mussini dichiara che detta joint venture è servita alla società per entrare nel mercato indiano senza fare degli investimenti di natura produttiva in detto paese, in quanto il mercato indiano è diventato il secondo mercato di consumo in tutto il mondo. Il dottor Mussini spiega che il consumo interno indiano è cresciuto e cresce ma meno rapidamente della produzione, per cui gli indiani sono diventati anche degli importanti esportatori (nel giro di poco tempo saranno i secondi esportatori per quantità nel mondo), quindi essere in India per l'azienda è servito per capire come funziona il mercato interno e che tipo di gradi-

mento ha il prodotto indiano rispetto l'export e si è capito che il gradimento verso i paesi del medio oriente e del far east è diventato apprezzabile. Il Presidente continua dicendo che detta joint venture è servita anche per capire cosa significa vendere del prodotto indiano e se è possibile vendere anche il prodotto italiano in India e pare che ad oggi la possibilità della vendita di un prodotto italiano in India sia limitata, mentre il prodotto indiano sia in grande crescita, per cui in un'eventualità in cui l'azienda decidesse di espandersi all'estero, l'India potrebbe essere un target ragionevole.

Il Presidente prosegue ricordando che occorre capire quale sia il grado di percezione dei paesi esteri rispetto al prodotto indiano, considerando che negli anni passati detto gradimento era pessimo e che negli ultimi cinque anni è migliorato, nell'area europea è ancora considerato un prodotto non adeguato, così come non viene esportato negli Stati Uniti, mentre è apprezzabile nel medio oriente e nel far east.

Il Presidente spiega come detto scenario nel passato sia stato dominato dai cinesi e che gli indiani si siano inseriti successivamente e abbiano conteso loro una parte del mercato, nel quale sono presenti anche vietnamiti, indonesiani in quanto si tratta di un mercato affollato di paesi produttori, e per questo motivo avere un occhio in quel paese si ritiene un valore di prospettiva interessante; il dottor Mussini conclude affermando come il volume d'affari sviluppato in questo settore sia

circa di euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) di fatturato, che la parità si raggiunga con circa euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila virgola zero zero), che pertanto per il futuro sia importante capire se saranno presenti i requisiti per far procedere in una fase evolutiva il programma o altrimenti sospenderlo.

Relativamente alla concorrenza cinese e spagnola negli Stati

Uniti, il dott. Mussini ritiene che sia stata molto robusta, in quanto i cinesi hanno praticato dumping fin dall'inizio; il Presidente spiega che affinché un fenomeno possa essere qualificato come dumping occorre che la produzione nazionale del paese che importa ne subisca un danno derivante da una pratica scorretta, tuttavia inizialmente la produzione nazionale americana era ancora poco significativa per cui non si è dato peso a detto fenomeno di dumping, successivamente, quando sono intervenute diverse aziende italiane che hanno investito in ceramica negli Stati Uniti, l'associazione dei produttori americani ha portato la sua istanza per dimostrare come questa pratica di dumping sia scorretta e lesiva degli interessi dei produttori nazionali. Il Presidente ritiene che con detta istanza si voglia colpire il commercio sleale e di conseguenza provocare un nuovo slancio per gli esportatori corretti verso gli Stati Uniti e per la produzione nazionale. Il Presidente continua parlando dei produttori spagnoli, come abbiano fatto investimenti importanti negli ultimi tre anni (2015-2016-2017)

con una grande produzione, esuberante rispetto ai loro canali ordinari e come abbiano riscontrato una riduzione del consumo del mercato del Mediterraneo e del Nord Africa e di conseguenza abbiano dovuto rimediare sul mercato americano cercando di rientrarvi rapidamente dando corso ad una pratica molto aggressiva che immediatamente ha portato loro un grande beneficio, ma poco sostenibile a lungo termine. Il dottor Mussini ritiene che queste due azioni combinate, cinese e spagnola, abbiano avuto un effetto anche sull'export italiano verso gli Stati Uniti.

In relazione al mercato americano il dottor Mussini afferma che la ripresa del post crisi del 2008 sia stata lenta all'inizio con una successiva accelerazione ma mai esplosiva, che il mercato immobiliare sia cresciuto con dei picchi massimi del 5% (cinque per cento), (adesso intorno al due per cento) che non ci sia uno stop immobiliare preoccupante e che la situazione americana nel breve periodo sia da inquadrare in modo positivo.

Nessun altro chiede la parola.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, numero 10

(dieci) soggetti legittimati al voto portatori di numero 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmilacentosessantatre) azioni, pari al 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore undici e minuti quindici.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del

Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità come segue:

- favorevoli n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive numero 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmila centosessantatre) azioni, rappresentanti il 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno "**deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione; delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del

pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei direttori generali; (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente ricorda che tale relazione, proposta dal Comitato per la remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it, nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea.

Il Presidente rammenta ai presenti che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione. Acconsentendo tutti gli intervenuti, il Presidente invita gli intervenuti medesimi, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, predisposta dal Consiglio

di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche,

delibera

- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto portatori di numero

32.081.163 (trentaduemilioniottantunmilacentosessantatre) azioni, pari al 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore undici e minuti venti.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità come segue:

- favorevoli n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmilacentosessantatre) azioni, rappresentanti il 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale.

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Sul **terzo punto** all'ordine del giorno "**nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021; determinazione del relativo compenso; delibere inerenti**

e conseguenti", il Presidente informa che, come illustrato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della presente Assemblea, con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2016, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Collegio Sindacale sono: Sergio Marchese (Presidente del Collegio Sindacale), Pier Giovanni Ascari (Sindaco Effettivo), Francesca Muserra (Sindaco Effettivo) e Vittorio Pincelli (Sindaco Supplente), in quanto in data 27 giugno 2018 Fabio Andreoli (Sindaco Supplente) ha rassegnato le proprie dimissioni, per motivi e impegni di carattere personale.

A nome del Consiglio di Amministrazione il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale per l'attività prestata.

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 30 dello Statuto sociale a:

- nominare per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del meccanismo del voto di lista;
- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindaca-

le.

Il Presidente ricorda come ai sensi dello Statuto e della normativa anche regolamentare vigente, la nomina del Collegio Sindacale debba avvenire sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale (come stabilito dalla Determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019).

Il Presidente precisa che l'elezione dei nuovi componenti del Collegio Sindacale avverrà nel rispetto della normativa vigente sull'equilibrio tra i generi e della disciplina legale e regolamentare applicabile.

Prosegue poi il Presidente rilevando come sia stata presentata un'unica lista per la nomina dei membri del Collegio Sindacale da parte dell'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 (trentunmilioni quattrocentotrentunmilaottocentosessantanove) azioni rappresentanti il 69,301% (sessantanove virgola trecentouno per cento) del capitale sociale, presentata entro il termine previsto di venticinque giorni precedenti la data dell'Assemblea in unica convocazione e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari, della quale viene data lettura e che è depositata agli atti della Società.

La Società ha provveduto a dare pubblicità alla lista presen-

tata in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente mediante deposito presso la propria sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., sul meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info all'indirizzo www.linfo.it, nonché mediante pubblicazione sul sito internet www.panariagroup.it. Unitamente alla lista, è stata depositata la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione della medesima. Per ciascun candidato è stata inoltre allegata (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato assieme all'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da quest'ultimo ricoperti presso altre società, (ii) la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura alla carica, e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compresa l'attestazione di non superare il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti con regolamento dalla Consob, nonché la sussistenza dei requisiti statutari e di legge per ricoprire la carica.

Il Presidente da atto che risulta rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Presidente prosegue precisando che, nel rispetto della normativa vigente, la Società ha provveduto ad informare il pubblico circa il deposito di un'unica lista, prorogando, ai sen-

si dell'art. 144-sexies comma 5, TUF il termine ultimo per il deposito delle liste nonché della riduzione della soglia di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione della lista presentata:

lista presentata da Finpanaria S.p.A.:

Sindaci effettivi:

1- Sergio Marchese

2- Pier Giovanni Ascari

3- Francesca Muserra

Sindaci supplenti:

1- Vittorio Pincelli

2- Federica Santini

A questo punto il Presidente fa presente che, a norma dell'art. 30 dello statuto sociale, nel caso in cui sia presentata una sola lista o comunque una sola lista sia votata, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati di tale lista in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista.

A questo punto il Presidente propone che la lista presentata venga posta in votazione così come la determinazione dei compensi del Presidente e dei Sindaci effettivi nonché la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e di omettere la lettura

degli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati sindaci presso altre società, in considerazione del fatto che detti elenchi sono già stati messi a disposizione dei soci e allegati alle liste con le modalità stabilite dalla legge, e dunque resi noti all'Assemblea ai sensi dell'art. 2400 del codice civile.

L'Assemblea approva le suddette proposte all'unanimità.

A questo punto il Presidente rileva che si procederà a tre distinte votazioni riguardanti: 1) la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti, 2) la nomina del Presidente del Collegio Sindacale e 3) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale.

Con riferimento quindi alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, il Presidente pone quindi in votazione la lista presentata per la nomina del Collegio Sindacale comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto portatori di numero 32.081.163 (trentaduemilioniocttantunmilacentosessantatre) azioni, pari al 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni peralzata di mano alle ore undici e minuti trenta.

L'Assemblea degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva la suddetta

proposta all'unanimità come segue:

- favorevoli n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive numero 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmila centosessantatre) azioni, rappresentanti il 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Il Presidente proclama il risultato dando atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 dello statuto sociale, essendo stata presentata una sola lista, risultano eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo dell'unica lista presentata e Sindaci Supplenti il quarto e il quinto candidato in ordine progressivo della medesima lista e precisamente:

- Sergio Marchese, Pier Giovanni Ascari e Francesca Muserra quali Sindaci effettivi; e

- Vittorio Pincelli e Federica Santini quali Sindaci supplenti.

Inoltre, per effetto della presentazione di un'unica lista, la presente Assemblea dovrà procedere alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale secondo le maggioranze di legge nel rispetto delle previsioni statutarie.

Pertanto il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la nomina di Marchese Sergio quale Presidente

del Collegio Sindacale proponendo agli intervenuti di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente

delibera

- di nominare Marchese Sergio quale Presidente del Collegio Sindacale;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di provvedere a tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari correlate alla delibera che precede".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sulla sopra proposta delibera.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla predetta delibera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto portatori di n. 32.081.163 (trentaduemilionioctantunmilacentosessantatre) azioni, pari al

70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore undici e minuti trentacinque.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità come segue:

- favorevoli n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive numero 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmila centosessantatre) azioni, rappresentanti il 70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Il Presidente proclama il risultato dando atto che: nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale, all'unanimità viene eletto Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2020-2021, Marchese Sergio.

Relativamente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale, il Presidente propone, in linea con le politiche fino ad ora adottate, di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi in Euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero) per il Presidente e in Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per gli altri due Sindaci effettivi.

A questo punto il Presidente sottopone all'approvazione

dell'Assemblea la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale proponendo agli intervenuti di adottate la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- avuto a mente i disposti di Legge e di Statuto,

delibera

- di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi in Euro 24.000,00 (ventiquattromila virgola zero zero) per il Presidente e in Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per gli altri due Sindaci effettivi".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sulla sopra proposta delibera.

Il Presidente pertanto apre la votazione sulla summenzionata proposta di delibera, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore undici e

minuti trentasette.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità come segue:

- favorevoli n. 10 (dieci) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega portatori di numero 32.081.163 (trentaduemilioniottantunmilacentosessantatre) azioni, pari al

70,733011% (settanta virgola settecentotrentatremilaundici per cento) del capitale sociale;

- contrari nessuno;

- astenuti nessuno.

Sul **quarto punto** all'ordine del giorno "**determinazioni del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente ricorda ai presenti che si rende necessario determinare il compenso complessivo dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019.

Il Presidente propone che, in linea con le previsioni regolamentari dettate per le società quotate sul segmento STAR e previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione, anche al fine di confermare la politica sulla remunerazione della Società, il compenso complessivo da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione sia composto da una parte fissa, a titolo di compenso, pari complessivamente a massimi Euro 615.000,00 (seicentoquindicimila

virgola zero zero) e da una parte variabile, quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, pari complessivamente a massimi Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) lordi da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del

Presidente

delibera

**- di determinare in massimi Euro 615.000,00 (seicentoquindici-
mila virgola zero zero) lordi annui la parte fissa
dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione
a titolo di compenso per l'esercizio 2019 e comunque fino
all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, e in massi-
mi Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) lordi an-
nui l'emolumento variabile per l'anno 2019 da attribuire agli
amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del
Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione;**

**- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, di provve-
dere a tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari
correlate alla delibera che precede".**

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare

il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sulla sopra proposta delibera.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul quarto punto all'ordine del giorno, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l'Assemblea a procedere alle votazioni peralzata di mano alle ore undici e minuti quaranta.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega portatori di n. 32.078.052

(trentaduemilionisettantottomilacinquantadue) azioni, pari al 70,726152% (settanta virgola settecentoventiseimilacentocinquantadue per cento) del capitale sociale;

- contrario n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto ISHARES VII PLC presente per delega tramite l'Avv. Jessica Lombardi portatore di n. 3.111 (tremilacentoundici) azioni, pari allo 0,006859% (zero virgola zero zero seimilaottocentocinquantove per cento) del capitale sociale;

- astenuti nessuno.

Sul **quinto e ultimo punto** all'ordine del giorno "**Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti**", il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei soci del 27 aprile 2018 era stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

Al proposito, il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, depositata presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato lInfo all'indirizzo www.linfo.it, nei ventuno giorni antecedenti la data dell'odierna Assemblea.

L'autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- adempiere a obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società o di società controllate o collegate;

- adempiere a obbligazioni derivanti da strumenti di debito

convertibili in strumenti azionari;

- compiere operazioni a sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o

- realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per ac-

quisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria.

A tal riguardo, il Presidente illustra ai presenti che, con delibera n. 20876 del 3 aprile 2019, la CONSOB ha provveduto a revisionare la disciplina delle cd. "prassi di mercato ammesse", con efficacia dal 30 giugno 2019. Il Presidente precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione assumerà le deliberazioni relative all'attuazione del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in conformità con la normativa tempo per tempo vigente nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili), come previsto nella proposta oggetto della presente delibera.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente

Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentadue miladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari allo 0,953% (zero virgola novecentocinquantatre per cento) del capitale sociale e che nell'ultimo esercizio la Società non ha acquistato né venduto azioni proprie.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta del Consiglio di Amministrazione, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, in una o più volte, tenendo conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio della Società e delle azioni detenute da società controllate, fino ad un massimo di n. 9.071.058 (novemilionesettantunmilacinquantotto) di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) cadauna, pari al 20% (venti per cento) del capitale sociale, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione e fino all'assemblea della Società che approverà il bilancio al 31

dicembre 2019. Resta inteso che l'acquisto di azioni proprie dovrà avvenire nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Le operazioni d'acquisto dovranno essere effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile,

dell'articolo 132 del D.Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti (ove applicabili) e dei Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., e dovranno essere effettuate (i) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, e comunque (ii) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata presente nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;

b) a disporre nei limiti di quanto consentito e dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro

tempore vigenti, ove applicabili, e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. senza alcun vincolo temporale:

(i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'adempimento a obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili in strumenti azionari; o (ii) operazioni a sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; o (iii) la realizzazione di operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo Panaria;

(ii) ad un prezzo non superiore del 20% (venti per cento) e non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia; ovvero

(iii) nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, con

le modalità e i termini indicati nei regolamenti dei piani medesimi.

c) di conferire, in via disgiuntiva, ad Emilio Mussini, Paolo Mussini e Andrea Mussini, con facoltà di subdelega, ogni necessario e più ampio potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul

quinto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola.

Non essendoci interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed apre la votazione sulla sopra proposta delibera.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul quinto punto all'ordine del giorno, comunicando che il numero degli azionisti presenti è rimasto immutato ed invitando l'Assemblea a procedere alle votazioni peralzata di mano alle ore undici e minuti quarantacinque.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera a maggioranza come segue:

- favorevoli n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto in pro-

prio e per delega portatori di n. 32.078.052

(trentaduemilionisettantottomilacinquantadue) azioni, pari al 70,726152% (settanta virgola settecentoventiseimilacento cinquantadue per cento) del capitale sociale;

- contrario n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto ISHARES VII PLC presente per delega tramite l'Avv. Jessica Lombardi portatore di n. 3.111 (tremilacentoundici) azioni, pari allo 0,006859% (zero virgola zero zero seimilaottocentocinquantave per cento) del capitale sociale;

- astenuti nessuno.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore undici e minuti quarantasei.

L'assemblea ed il comparente mi dispensano dalla lettura degli allegati.

Per il presente atto l'imposta di bollo viene assolta mediante l'utilizzo di procedure telematiche, secondo la tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972, come modificata dal Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2007.

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e del Regolamento UE/2016/679 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente

atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto che ho letto all'assemblea e al comparente, che lo approvano e lo sottoscrive il comparente con me notaio alle ore dodici e minuti dieci.

Consta di quattordici fogli scritti per cinquantaquattro facciate intere e fino a questo punto della cinquantacinquesima a

macchina da persona di mia fiducia e a mano da me.

F.to: Mussini Emilio

F.to: Chiara Malaguti Notaio